



## *Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n.300, recante la “Riforma dell’organizzazione del Governo a norma dell’art.11 della legge 15 marzo 1997, n.59”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014 n.72, concernente il “Regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell’art.2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135”;

**VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50, recante il Codice dei contratti pubblici e, in particolare, l’articolo 23 comma 13 del menzionato decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50, che, nel prevedere che “Le stazioni appaltanti possono richiedere per le nuove opere nonché per interventi di recupero, riqualificazione o varianti, prioritariamente per i lavori complessi, l’uso dei metodi e strumenti elettronici specifici” quali quelli di modellazione per l’edilizia e le infrastrutture, dispone che “Con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, da adottare entro il 31 luglio 2016, anche avvalendosi di una Commissione appositamente istituita presso il medesimo Ministero, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica sono definiti le modalità e i tempi di progressiva introduzione dell’obbligatorietà dei suddetti metodi presso le stazioni appaltanti, le amministrazioni concedenti e gli operatori economici, valutata in relazione alla tipologia delle opere da affidare e della strategia di digitalizzazione delle amministrazioni pubbliche e del settore delle costruzioni”;

**VISTO** il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti n. 242 del 15 luglio 2016, con cui è stata istituita la Commissione di cui all’articolo 23, comma 3 del citato decreto legislativo n. 50 del 2016, con il compito di individuare le modalità e i tempi di progressiva introduzione dell’obbligatorietà, presso le stazioni appaltanti, le amministrazioni concedenti e gli operatori economici, dei metodi e strumenti elettronici specifici, quali quelli di modellazione per l’edilizia e le infrastrutture, valutata in relazione alla tipologia delle opere da affidare e della strategia di digitalizzazione delle amministrazioni pubbliche e del settore delle costruzioni;

**VISTO** lo Statuto della rete nazionale delle professioni dell'area tecnica e scientifica adottato in data 28 giugno 2013, con il quale è stato costituito dai Consigli Nazionali degli ordini e dei collegi delle professioni regolamentate dell'area tecnica una apposita associazione con il compito di coordinare la presenza a livello istituzionale degli enti rappresentativi delle professioni tecniche e scientifiche;

**CONSIDERATA** la necessità di integrare la composizione della predetta Commissione istituita ai sensi del citato decreto ministeriale n.242 del 2016, con la partecipazione alla medesima di un rappresentante della citata rete nazionale delle professioni dell'area tecnico-scientifica;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 2015, recante la nomina del dott. Graziano Delrio a Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

## **DECRETA**

### **Art.1**

*(Integrazione della Commissione istituita dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 242 del 15 luglio 2016 )*

1. All'articolo 2 del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti n. 242 del 15 luglio 2016, dopo la lettera n) è inserita la seguente: “ n-bis) un rappresentate della Rete nazionale delle professioni dell'area tecnica e scientifica di cui allo Statuto 28 giugno 2013.”.

**IL MINISTRO**  
**Graziano Delrio**

